Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 41 (1984)

Heft: 3

Artikel: Entusiasmanti pongisti cinesi : immagini del torneo internazionale Swiss-Open di Olten

Autor: Lörtscher, Hugo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000116

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

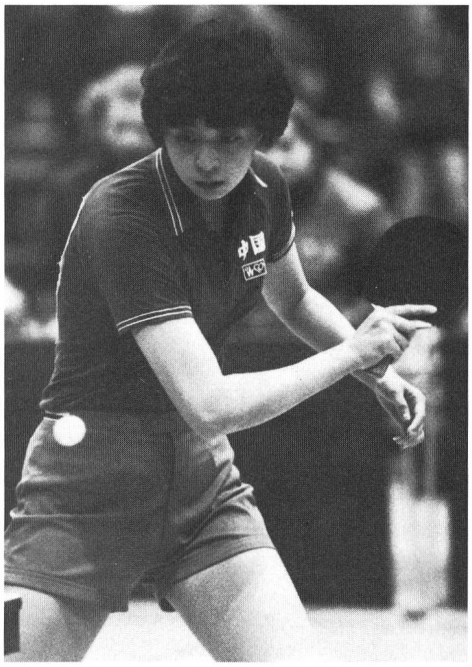
Download PDF: 08.07.2025

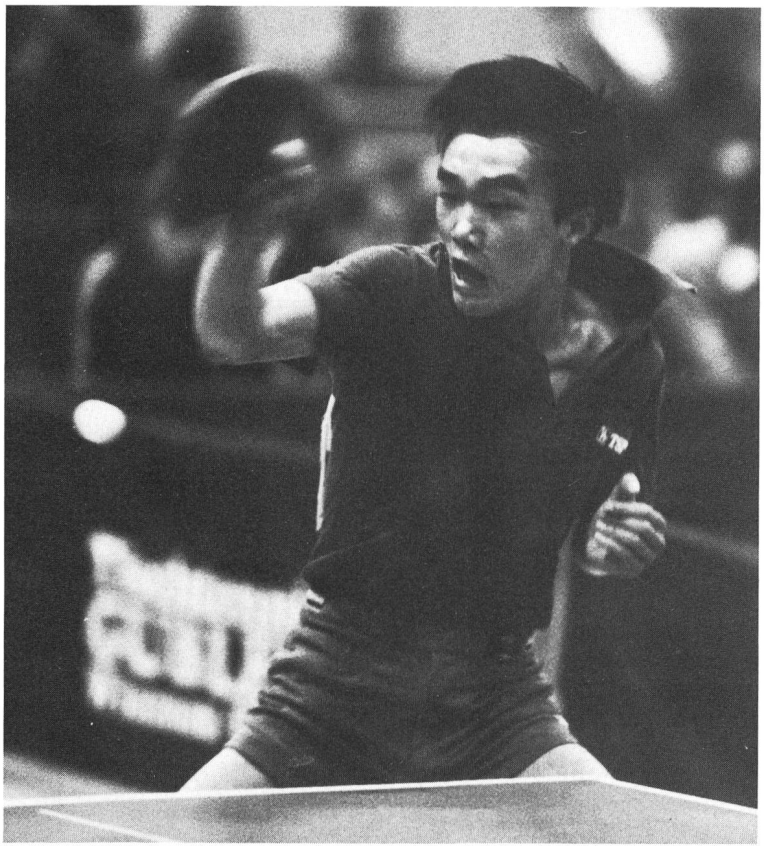
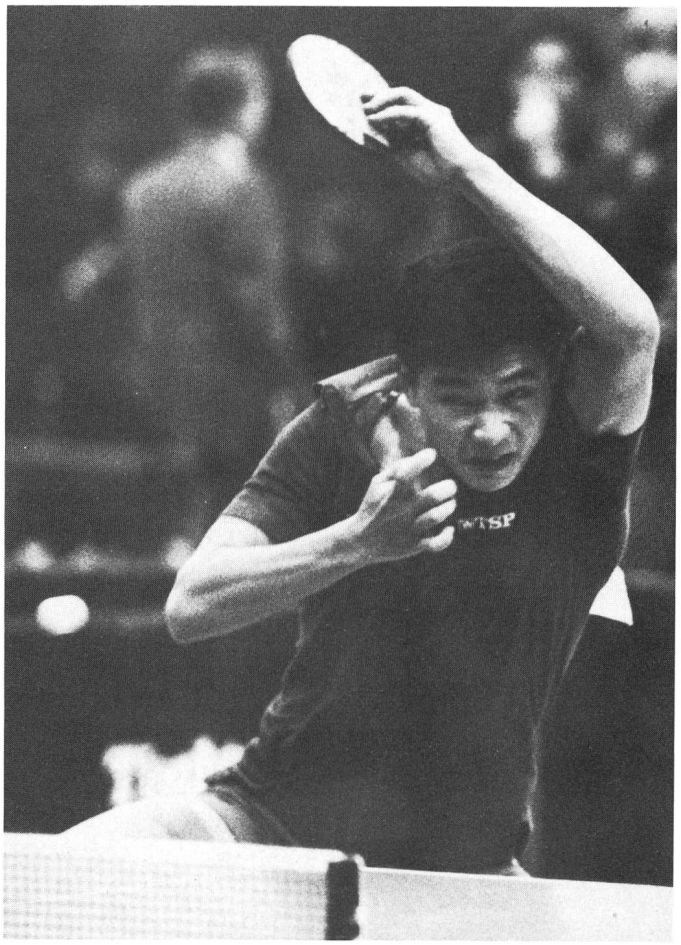
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Entusiasmanti pongisti cinesi

Immagini del torneo internazionale Swiss-Open di Olten

fototesto di Hugo Lörtscher



Ha avuto il suo peso politico. Ricordate? Dopo anni di isolamento, nel 1971 la Repubblica popolare cinese ha cominciato ad aprirsi verso l'America proprio invitando a un incontro amichevole di tennistavolo la nazionale statunitense. Da quel momento i pongisti cinesi sono partiti «alla conquista del mondo». La loro artistica perfezione declassa gli avversari a sparring-partner. In questo sport da una parte c'è la Cina, dall'altra il resto del mondo.
Una conferma la si è avuta al torneo internazionale Swiss-Open di Olten. Presenti i migliori pongisti del mondo e, appunto una rappresentativa della Cina popolare. Delle sette coppe in palio ne hanno conquistate sei. Solo nel doppio si sono imposti gli svedesi.
Da dove proviene questa loro superiorità? Alcuni sostengono che risiede nella loro abitudine di mangiare con i bastoncini (da cui lo sviluppo dell'impugnatura detta «a penna cinese»), anche se ricorrono pure all'impugnatura ortodossa «strettadimano».
Il segreto del successo va però cercato altrove, non da ultimo nella millenaria filosofia orientale. Ma è soprattutto alla grande forza di volontà, alla severa disciplina cui si sottopongono che va ascritto il successo dei pongisti cinesi. Nell'immensa nazione si comincia a giocare il tennistavolo all'età di 7 anni. I migliori, fra i 10 e 14 anni, vengono riuniti in autentiche scuole di tennistavolo: il mattino scuola, il pomeriggio allenamento. In queste officine di talenti, dove regnano la volontà di prestazione, d'apprendimento, di riuscire, si forgiano i campioni di domani, l'orgoglio della nazione. Solo così si può spiegare l'incredibile velocità dei colpi, i riflessi estremamente sviluppati, la scioltezza del lavoro di gambe e la formidabile capacità d'anticipo dei pongisti cinesi.

Il tennistavolo, con milioni di giocatori e giocatrici, è lo sport popolare per eccellenza in Cina. Vien giocato dappertutto: nelle scuole, fabbriche, aziende, mercati, su impianti all'aperto e sulle piazze. I campionati nazionali si svolgono a Pechino e durano 3-4 settimane. Le rappresentative per i tornei internazionali escono da tutta una serie di gare di selezione. I cinquanta migliori sono considerati «super» e facilitano il compito dei selezionatori: oltre a campioni provati possono inserire pure ambiziosi talenti del quadro delle speranze. È stato il caso di Olten con He Zhiwen, il sorprendente vincitore del singolare maschile. □